

Individuata una seconda specie di granchio blu nel Mar Adriatico

Uno studio del Cnr-Irbim intercetta l'arrivo del Portunus segnis, una seconda specie aliena di crostaceo, rilevata dopo il Callinectes sapidus, che ha già colonizzato i settori più orientali del Mediterraneo. Il lavoro è pubblicato su BioInvasion Records

Dopo il *Callinectes sapidus*, granchio blu originario delle coste atlantiche americane che ha recentemente invaso le principali aree di produzione dei molluschi bivalvi dell'Adriatico con severi impatti ecologici ed economici nelle regioni del Veneto e dell'Emilia Romagna, un team di ricerca dell'Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Irbim) di Ancona ha dimostrato la presenza nel Mar Adriatico di una seconda specie di granchio blu, il *Portunus segnis*, originario del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano occidentale.

Lo studio, pubblicato dalla rivista *BioInvasion Records*, fornisce la prima evidenza della presenza del granchio blu del Mar Rosso nel Mar Adriatico.



“Il granchio blu del Mar Rosso, morfologicamente ed ecologicamente simile al granchio blu Atlantico *C. sapidus*, ha già colonizzato, attraverso il Canale di Suez, i settori più orientali del Mediterraneo, con conseguenze

inizialmente drammatiche per la pesca tunisina. Questa specie è oggi una delle risorse di pesca più importanti per la

Tunisia, trasformata e commercializzata nei mercati esteri”, afferma Ernesto Azzurro, dirigente di ricerca del Cnr-Irbim. “Anche il granchio blu del Mar Rosso – come il granchio blu americano – trova il suo habitat ideale tra gli ambienti lagunari e il mare aperto e può sviluppare popolazioni con altissime abbondanze”.

La specie, oggi segnalata nella regione Marche (Ancona) grazie alla cattura di un singolo esemplare, era stata già osservata in Sicilia.

Fonte: CNR

[Continua a leggere](#)